

Verifica del progetto chiave TIC: CMS.nextgen

L'essenziale in breve

Conformemente alle Istruzioni del Consiglio federale concernenti i progetti chiave TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), tra i mesi di luglio e di ottobre del 2014 il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato il programma CMS.nextgen presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). La verifica mirava a valutare lo stato del progetto e i rischi in relazione al raggiungimento degli obiettivi.

Il sistema attualmente utilizzato per amministrare un centinaio di siti Internet e Intranet della Confederazione è giunto al termine del ciclo di vita e deve essere sostituito. Il Content Management System (CMS) «Imperia», utilizzato da circa 10 anni all'interno dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) a supporto dei processi operativi degli Uffici nell'ambito della pubblicazione, della comunicazione e della collaborazione virtuale («collaboration»), non è più in grado di soddisfare i requisiti tecnici e funzionali previsti dalla strategia TIC 2012–2015 della Confederazione.

Il sistema di finanziamento è misto e garantito. Una parte del budget di 5,1 milioni di franchi destinato al programma è finanziata con mezzi TIC centralizzati e un credito ceduto dalla Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze (SG-DFF). La parte rimanente è finanziata attraverso il conto corrente dell'UFIT. Non è stato possibile confrontare il calcolo dei costi, dei benefici e della redditività con il business case, poiché quest'ultimo comprendeva soltanto i costi d'esercizio, ma non i costi del programma e delle licenze.

Il bando di concorso si è svolto regolarmente ma senza una verifica preliminare delle varianti. Nel quadro di un bando di concorso OMC sono stati acquistati il software Adobe Experience Manager (AEM) e i servizi relativi alla preparazione, all'integrazione e alle migrazioni. Il bando di concorso è stato eseguito conformemente alle disposizioni legali e organizzative vigenti. Sulla base del rapporto di valutazione e dell'ulteriore documentazione visionata, il CDF ritiene che l'aggiudicazione era giustificata. L'architettura della soluzione valutata è tecnologicamente avanzata. Tuttavia, nessuna variante è stata studiata preventivamente in maniera sistematica e documentata, come, ad esempio, acquistare un servizio anziché svilupparlo in proprio.

La portata del programma non copre la dimensione complessiva del progetto. Il mandato e l'approccio alla base del progetto supportano gli obiettivi sovraordinati dell'UFIT. Per diminuire la complessità, la sostituzione di «Imperia» è avvenuta in singole fasi. Il programma è solo una parte del progetto complessivo, ragione per cui una panoramica finanziaria complessiva può essere ottenuta soltanto per via indiretta. Infatti, aspetti quali l'inizializzazione, parti dello sviluppo del progetto, l'acquisto e la successiva messa a disposizione della funzionalità Intranet non sono contenuti nel programma.



Il programma è in fase di esecuzione, alcuni dettagli evidenziano potenziale di miglioramento. I rischi legati alla fornitura di funzionalità per Intranet sono tenuti sotto controllo e i capisaldi, in particolare l'attivazione del sito Internet pilota della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), sono state raggiunte secondo calendario. La struttura del programma è funzionale, le posizioni chiave sono occupate in modo mirato e le principali parti interessate sono integrate nel comitato di progetto. Al momento della verifica una parte della documentazione non era aggiornata allo stato attuale e sono state rilevate divergenze nelle procedure rispetto a HERMES.